

RELATIONE

M. 43. C. 54

D E

GLI APPARATI

E progressi felici

Della Maestà del Serenissimo
Vladislao Rè di Polonia e
Suecia nell'Impresa
di Moscouia.



IN MILANO,

Nella Stampa del her. di Gio. Battista Colonna.
Con licenza de' Superiori. 1633.

Impairatur.

Fr. Franciscus Vicarius Sancti Officii Mediolani.

*Co. Paulus Mazzuchellus pro Reuerendissimo D. Vicario Ge-
nerali Curiae Archiepiscopalis &c.*

Comes Maioragius pro Excellentissimo Senatu.

RELATIONE



ON tantosto fù eletto e Coronato il Serenissimo Rè Vladislao in vigore de gli eminentissimi suoi meriti per Rè di Polonia, che dalla Maestà Sua fù conuocata la Dieta vniuersale del Regno in Cracouia, nella quale fù conchiuso ch'essendo alcuni anni stato prestato solennemente il giuramento di fedeltà all'antedetto Serenissimo Rè dalli Moscouiti, e dichiarato per loro vnico Signore, si douesse di presente tentare l'Impresa di Moscouia, non tanto per impadronirsene come di pretesione legitima, quanto per aprirsi la Maestà Sua la strada alla ricuperatione del suo Regno Paterno, & hereditario di Suecia, indebitamente vsurpato dal fù Carlo Duca di Sudermania alla glor. mem. del Serenissimo Sigismondo III. Rè parimente di Polonia Padre della sudetta Maestà. A tal effetto hà essa Maestà fatti grandissimi, & straordinarij apparecchi militari, concludendosi che la Maestà Sua hauerà hora in piedi di circa 100. milla Soldati. In oltre per principio in essa Dieta è stata stabilita la contributione di quattrò milioni di fiorini per due anni prossimi. S'è perciò la sudetta Maestà incaminata personalmète alla predetta segnalata Impresa, sperandosene con l'aiuto di Dio per ampliatione,

della Religione Cattolica ottimo successo, non solo per l'Essercito formidabile di sopra espresso, che tiene la Maestà Sua in pronto, mà per il riguardeuole soccorfo le viene prestato da Cofacchi, come più ampiamente si potrà comprendere dal contenuto della susseguente lettera. Questa diuersione si stima douerà esser anco nella presente congiuntura molto giueuole all'Arme Imperiali. Trattanto piaccia alla Diuina Maestà d'andare prosperrando à gloria sua di bene in meglio la retta mente di così pio e generoso Prencipe.

Copia di lettera scritta dal Signor Giudinschi al Signor Generale dell'Essercito di Polonia in ragguaglio di quanto con Cofacchi Saporoschi à suo nome haueua trattato, e delle loro forze al presente unite, mandata dal sudetto Signor Generale alla Maestà Serenissima del Rè suo Signore, e tradotta dall'idioma Polacco in Italiano.

Illustrissimo Signore.

Prefantai la lettera di V. S. Illustrissima al Signor Generale de Cofacchi Saporoschi, dal quale insieme con i Signori Deputati delle Prouincie fù riceuuta con applauso singolare, cômemorando in particolare esso Signor Generale i beneficij ch'egli & il suo Campo haueuano riceuti da V. S. Illustrissima. Non mi si diede per all'h ora altra risposta, se non che trà di loro haueriano adopo la debita consideratione stabilito quel ches'haueu-

se à risolvere. Proposto però dal detto Signor Generale se si doueuano mouere le Arme ò nò contro de' Moscouiti à richiesta di Sua Maestà risposero tutti concordemente con particolar prontezza, & allegrezza di cuore che si, in segno di che subito portarono l'Insegna, il Reggimento, & il Tamburro, che la Maestà Sua haueua loro mandato; & à 9. di Maggio diedero la mostra in Campo aperto all' Effercito, quale si trouò numeroso di 120. milla combattenti, cioè 40. milla Fanti, ciascuno de' quali vale per dieci Heiduchi, e 80. milla Caualli, con 46. pezzi d' Artiglieria Turchesca, e 20. milla Barchetti di coio. La Fanteria è armata d' Archibugi corti, che tengono alla cintura, scimitarra, e coltelacci in alta. La Cauallaria di celata, panciera, Archibugio in fella, arco con frezze, e scimitarra. E così à 10. di Maggio vscirono in Campo e caminarono sette leghe fermandosi sopra il Fiume Sem, doue hebbi le risposte per V. S. Illustrissima. Andai poi dal Signor Camienieschi, che con due mila Soldati si trouaua in Campagna per darle auuiso di questa mossa, & operare che s'vnisse con essi, come farà insieme con altri 4. milla, che sotto il commando del Signor Capitano Roteofchi haueua mandato il Signor Duca di Visgnieuiéz, con commissione, che & esso e quelli debbano vbbidire al detto Signor Camienieschi. In questo mentre, che l' Effercito staua fermo attendendo, che alcuni partiti per le lor Case à dar ordine alle cose loro ritornassero, 3500. d' essi andarono à far scorreria nel Paese nemico, & affaltarono vna Città dalla parte di Tarta-

ria detta Voluiki, nella quale perche il Gran Duca di Moscouia haueua riposto molte sue cose di prego, persuadendosi egli che per non essere stata detta Città ne offesa ne scoperta dà Nemici nelle guerre già di molti e molti anni passate, fosse hora per sortire l'istessa buona sorte, v'haueua con tutto ciò posto buon Presidio, mà poco valse, perche valorosamente fù da essi presa, saccheggiata, & arsa, e mandati in tal occasione à fil di spada 6. milla huomini. Di più fù fatto prigione il Palatino con la Moglie e figliuola, quali il Capitano, che comandò in quest'Impresa à Cofacchi, in mia presenza consegnò al Signor Generale de Saporoschi. Essi Cofacchi hanno fatto quì vn grosso e ricco bottino. Sessantasei pezzi d'artiglieria trouarono, mà di questi non hanno presi che dieci, & gli altri tutti abbruscianti. E in vero poi degno di marauiglia le corrispondenze, che questo Signor Generale tiene non solo per quello che si fa sotto Smolensco, & in Mosca, mà anche per tutto il Paese. Da Mosca in particolare viene al presente auuifato che Seimzgart, che comanda all'Arme di Smolensco habbia mandato à chiedere rinforzo di gente al Gran Duca per gli apparecchi grandi militari de Signori Polacchi, e ch'esso Gran Duca gli habbia risposto non poterglielo mandare, perche intendendo, che i Cofacchi siano per mouersi contro il tuo stato, della gente, che hà dice tenerne bisogno esso. Oltre di ciò le viene scritto, che hauendo il Gran Duca interrogati certi Maghi del fine che sia per hauere questa guerra, quelli perche gli habbiano risposto, che sarà infelice,

lice, e che perderà la Corona, perche da principio non s'è saputo valere della fortuna prospera, gli habbia per risentirsi fatto mettere prigioni. Appresso me si trouano al presente dieciotto Cofacchi de' soggetti à Moscouiti; Ambasciatori di 700. che si trouano à Pati, i quali fanno istanza d'essere riceuti da Saporoschi, e ciò per le tirannie incomparabili, che con essi vfa il Gran Duca. Et questo è quanto per hora passa. Dal Campo à Sem, 15. Maggio 1633.

*Computo dell'Essercito de Cofacchi Saporoschi
in Moscouia.*

<i>General Doroscha</i>	<i>18. milla.</i>
<i>Colonello Piconarenschi</i>	<i>18. milla.</i>
<i>Colonello Narbognischi.</i>	<i>18. milla.</i>
<i>Seugiarschi.</i>	<i>17. milla.</i>
<i>Elecchmienez</i>	<i>16. milla.</i>
<i>Colonello Lanorc</i>	<i>16. milla.</i>
<i>Colonello Darco.</i>	<i>17. milla.</i>